Crisi di maggioranza, respinte le gravi accuse di cospirazione

L'associazione di riferimento dell'ex vicesindaco Faragalli contesta la fazione vicina al primo cittadino Caracciolo

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

È un'aria di forti tensioni quella che circola all'interno del palazzo municipale di Montalto Uffugo. Tensioni che sfociano in continui botta e risposta, lanciati dalle parti coinvolte in questa crisi che ha travolto il governo cittadino e che viene definita «una cattiva pagina della politica montaltese». Intanto, la maggioranza di Pietro Caracciolo, dopo l'azzeramento della giunta e la frattura con il vicesindaco Biagio Faragalli, è alle prese con la compattazione di un nuovo esecutivo, ma la fumata è ancora nera. Mentre si attende, quindi, la distribuzione delle deleghe assessorili, forze politiche e movimenti politico-culturali, continuano a far sentire la loro voce in merito alla spiacevole vicenda. Soprattutto, l'associazione "#aportataditutti", presieduta da Piero Parisano, continua a difendersi con fermezza dalle accuse di essere «covo di cospirazioni». «L'associazione "La casa di Teseo" prova a tirarci in mezzo a diatribe politiche con fantomatici incontri tra direttivi che non sono mai avvenuti – dichiara il direttivo – le due associazioni "#aportataditutti" e "La casa di Teseo" non hanno mai avuto incontri ufficiali e programmati, riguardanti il tema politico cittadino». Amareggiati, e ribadendo il loro voler prendere le distanze da tali episodi, i membri di "#aportataditutti", tra i quali c'è anche l'ex vicesindaco Faragalli, considerano questo modo di far politica molto basso. «Poveri cittadini che stanno avendo a che fare con una politica bassa e strumentale – proseguono i soci – e come si fa a parlare, da parte de "La casa di Teseo", di valori, quali coerenza, lealtà e chiarezza quando, invece, sono valori non presenti nemmeno tra gli stessi associati? Noi di "#aportataditutti" ci auguriamo che la stagione alternativa, così da loro proposta, non si verifichi mai nella nostra città, Esser credibili, seri e leali significa ben altro e "in casa di Teseo", tra soci e consiglieri, non lo hanno inteso». Il direttivo della neo associazione, dunque, rimanda al mittente le accuse e punta il dito verso i consiglieri comunali, facenti parte del gruppo "La casa di Teseo" «per come hanno saputo fingere lealtà e serietà per poi smascherarsi, o nascondersi, dietro paradossali fantasie di complotto, mai testimoniate con documenti ma solo accennati in modo impreciso». Il dito lo puntano anche contro il sindaco Pietro Caracciolo «per aver dapprima preso le distanze dalle fantasie di complotto, per poi, purtroppo, dopo meno di una settimana, usarle a discapito del suo ex vice, in maniera del tutto contraddittoria».

Smentite con forza le indiscrezioni su alcuni incontri tra diversi gruppi politico-culturali

Focus

● Il direttivo di "#aportataditutti" ricorda come «gli unici assessorati ad aver tenuto fede agli impegni sono stati quelli di Biagio Faragalli». «L'attuale maggioranza si è insediata, al primo turno, proprio grazie all'ingente contributo, di circa 650 voti, apportato dall'ex assessore Faragalli – concludono gli associati – per tal motivo non intendiamo accettare altre menzioni prive di fondamento, soprattutto dai membri del "La casa di Teseo", dove si trova conferma solo di una grande confusione, perché affidati ai cattivi consigli e subdole strategie di chi, da ex-amministratore, poco ha pensato al bene della città».

nico-ambientale. «Al momento del nostro insediamento – ricorda la Capalbo – trovammo una città piena di spazzatura, topi, randagi. Dal punto di vista igienico completamente a terra. Oggi dopo tre anni e mezzo quello che vediamo è invece una città pulita che non deve più fare i conti con alcuna emergenza igienico-sanitaria». Il merito è dell'avvio della rac-

Domani il sorteggi

Scrutatori s

Una scelta indirizzata a garantire massime trasparenza e pubblicità

MENDICINO

Domani alle ore 16, nella sala consiliare di Mendicino, si svolgerà anche in diretta streaming il sorteggio informatico degli scrutatori per il referendum costituzionale del 4 dicembre. La decisione, espressa a seguito della volontà del sindaco Antonio Palermo e del consenso unanime dei membri della commissione elettorale, è legata «all'esigenza di adottare – fanno sapere dal Comune – una procedura di scelta degli scrutatori che vada nella direzione opposta ma assai comune

Eccezionale scoperta a Bisignano

Trovato antico manoscritto su Sant'Umile

Le ricerche effettuate da un gruppo di studio formato pure da devoti

Mario Guido
BISIGNANO

Da quando è stato dichiarato santo dal Papa, San Giovanni Paolo II, gli studi e le ricerche sulla vita e sulla figura di Sant'Umile di Bisignano non sono mai cessati. Un gruppo di studio composto da professionisti e da gente comune di Bisignano, devotissimi del loro Santo, proseguono le ricerche e gli studi su tutto ciò che può riguardare il beneamato fra Umile. Sono state, così, recuperate alcune reliquie e altri oggetti personali del Santo del quale esistono soltanto alcuni piccoli frammenti di ossa in alcune reliquie, da quando è stata trafugata l'urna d'argento che conteneva diversi resti del suo corpo. Ora, proprio in questi giorni, è stato ritrovato un antichissimo manoscritto di circa mille pagine che reca sul frontespizio la scritta: "Processo in specie della causa per la Beatificazione del Venerabile Servo di Dio fr. Umile di Bisignano, minore osservante Riformato". Ne ha dato notizia l'avvocato Carmelo Pisarro, attento ricercatore del gruppo di studio che è riuscito, dopo lunghe ricerche, a ritrovare l'importante volume nella Biblioteca civica di Cosenza, dove, come dice lo stesso Pisarro: «È stato recuperato dalla polvere del tempo che, forse, lo avrebbe occultato per sempre». Ne ha parlato anche il giornalista Alessandro Sireno sul periodico "Parola di Vita" fornendo ulteriori notizie sulla storia del manoscritto. Si tratta quindi della raccolta dei vari verbali e delle considerazioni fatte su uno dei primissimi processi istruiti dalla Diocesi di Bisignano sull'umile fraticello francescano. Il manoscritto, risalente al 1694, esattamente 57 anni dopo la morte di fra Umile, ha avuto una storia abbastanza travagliata. Pare che nel 1911 fu venduto, insieme al fondo librario del convento composto da incunaboli ed altri manoscritti, ad un antiquario dal padre superiore del tempo, forse per recuperare i denari occorrenti per riscattare il convento che era finito in mano ad un privato proprietario. Venuto a conoscenza del fatto il sindaco pro tempore, Umile Solima e Carlo Maria Gallo, sindaco apostolico della Riforma, riuscirono a bloccare tutto il materiale presso la stazione ferroviaria di Acri-Bisignano con l'intervento dei carabinieri. Poi , il tutto fu consegnato alla Biblioteca civica di Cosenza dove, per tanti anni, il manoscritto è rimasto introvabile.

È stato rinvenuto uno dei primi libri sul processo di beatificazione del frate bisignanese

Prezioso reperto. Il manoscritto su Sant'Umile risale al 1694

Mobilitazione ad Al

Al via la messa i dell'effigie di S.

Sono cominciati i lavori previsti all'interno d'una grotta eremitica

Luigi Michele Perri
ALTILIA

Primi interventi per la salvaguardia della effigie di San Francesco di Paola che campeggia all'interno di una delle due grotte eremitiche risalenti al XVI-XVII secolo, scoperte una decina d'anni fa nel centro di Altilia. I lavori sono stati avviati dopo un sopralluogo dei tecnici della Soprintendenza, la dirigente del Laboratorio Restauri, dottoressa Enrica Salerno, con la dottoressa Salatino, la restauratrice Nudo e il suo collega Ferrari (cittadino di Altilia). La ricognizione in presa diretta è